

Domande e risposte d'attualità

MA SARÀ VERO CHE I SELFIE DANNEGGIANO LA PELLE PIÙ DEI RAGGI ULTRAVIOLETTI?

Un dermatologo inglese, dopo aver studiato i danni subiti da una blogger che si fa 50 scatti al giorno, ha lanciato l'allarme: dobbiamo preoccuparci?

Qualcosa di vero sicuramente c'è, magari di clinicamente non evidenziabile, però rilevabile attraverso strumenti speciali. I raggi luminosi emessi dai cellulari, chiamati Hev (*High energy visible*), sono fonti energetiche e quindi apportano una quantità di energia alla

nostra pelle. Come rileva lo studio inglese, vanno in profondità e sono molto vicini al violetto, al blu, che in generale sono i raggi più dannosi per la cute, anche se la luce ultravioletta, in fin dei conti, non ha mai danneggiato gravemente l'epidermide. Il problema è che

la persona presa in esame usa, come noi, schermi che un tempo non esistevano in maniera piuttosto esagerata. Demonizzare l'uso del telefonino in questo senso mi sembra assurdo, però un'eccessiva esposizione a queste radiazioni in qualche caso potrebbe far invecchiare la pelle. Non credo sia una cosa molto rapida e così evidente come riportato nell'allarme che arriva da Londra, ma

la ricerca del collega è stata fatta con metodologie molto sofisticate. È dunque indubbio che qualche cosa possa succedere alla pelle, ma anche chi si espone regolarmente alla lampada al neon in un ambiente chiuso, come in metropolitana, qualche problema potrebbe averlo. Con la moderazione si riesce a tollerare tutto: come dice il proverbio, è il troppo che stroppia.



Risponde **PAOLO PIGATTO** professore associato di Dermatologia, Università degli Studi di Milano

